



# COMUNE DI MARINEO

Prov. Palermo

-----

## ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 71 del 08/08/2012

Approvazione regolamento per l'applicazione dell'addizionale IRPEF e determinazione aliquote.

L'anno duemiladodici, il giorno otto, del mese di agosto, alle ore 19.10 e ss., nella sala delle adunanze consiliari di questo Comune, in sessione straordinaria urgente, risultano presenti all'appello i signori:

01) QUARTUCCIO	VINCENZO
02) D'AMATO	GIUSEPPE
03) D'AMATO	SALVATORE
04) RIBAUDO	SALVATORE
05) MANCINO	CIRO
06) SCHIMMENTI	NICOLA
07) BATTAGLIA	GIUSEPPE
08) ROCCO	PIETRO
09) PERRONE	PEPPE
10) LO PINTO	FRANCESCO
11) CARDELLA	CIRO
12) SPINELLA MANCUSO	SALVATORE
13) VIVONA	ROSARIO
14) SIGNORELLI	CHIARA
15) PERNICE	VITO

<i>Presente</i>	<i>Assente</i>
X	
X	
	X
X	
X	
X	
X	
	X
X	
	X
X	
	X
	X
X	
10	5

Assume la presidenza il Signor **Quartuccio Vincenzo**, nella qualità di **Presidente**  
Partecipa il **Segretario Comunale dott. Antonino Macaluso**

Si da atto che sono presenti 10 consiglieri, assenti 5 (D'Amato S., Rocco, Lo Pinto, Vivona e Signorelli).

Preliminarmente il Presidente dà lettura della proposta di deliberazione.

Il Sindaco esordisce precisando che la proposta di deliberazione, di cui è proponente, prevede una fascia di esenzione per i soggetti meno abbienti. Quindi rileva che la situazione finanziaria dell'Ente impone il ricorso a tale imposta in seguito al minor trasferimento delle risorse da parte dello Stato quantificabili in 400.000 euro. Pur comprendendo le difficoltà della comunità marinense in un momento di crisi finanziaria estremamente acuta sottolinea che non poteva esimersi dal proporre l'istituzione dell'addizionale anche per consentire il mantenimento dei diversi servizi erogati ai cittadini. Con tale proposta ancorchè impopolare l'Amministrazione responsabilmente propone l'istituzione dell'addizionale Irpef al fine di consentire l'approvazione del redigendo bilancio 2012.

Il Consigliere Spinella Mancuso esordisce precisando che la proposta di deliberazione non è coerente con l'azione amministrativa posta in essere sino ad oggi dall'amministrazione per due ordini di motivi. Da una parte si chiede alla comunità di gravarsi di un'ulteriore imposta mentre dall'altra l'amministrazione non ha provveduto, come peraltro approvato con modifica dello Statuto, alla riduzione del numero degli assessori e conseguentemente ad un risparmio di spesa. Pertanto con questa proposta si manca di rispetto sia all'intero consiglio comunale che ai cittadini. Non si può non sottolineare la trascuratezza di questa amministrazione nei confronti di questo consesso né degli atti che lo stesso ha approvato. Critica quanto affermato dal Sindaco in ordine al risparmio di spesa discendente dalle dimissioni del Vice Sindaco e comunque ritiene di non voler strumentalizzare l'episodio delle dimissioni. Preannuncia pertanto il voto contrario alla proposta.

Il Consigliere Battaglia rileva che questa sera la minoranza dovrebbe limitarsi ad ascoltare le motivazioni del provvedimento da parte della maggioranza. Fa presente che già nel passato allorché fu posta all'ordine del giorno la problematica dell'addizionale Irpef la stessa fu causa di scissione tra i diversi gruppi consiliari.

Il Consigliere Pernice esordisce precisando che nel programma di mandato del Sindaco non era prevista l'istituzione dell'addizionale Irpef. Ritiene tale considerazione fondamentale in quanto i cittadini quando sono stati chiamati ad eleggere il Sindaco non erano consapevoli di tale ulteriore imposta. Ricorda all'assemblea che dalla stessa sono venuti segnali chiari per quanto concerne l'abbattimento dei costi della politica. Cita l'abolizione delle commissioni consiliari e la riduzione del numero degli assessori. Oggi ci troviamo in una situazione di grave crisi economica e finanziaria e di fronte a tale emergenza questo Consiglio Comunale ha adottato all'unanimità atti concreti che mal si conciliano con l'istituzione di un'imposta che aggredisce le famiglie. Quindi muove critiche all'indirizzo dell'Amministrazione riguardo alla vicenda del campo di calcetto il cui onere finanziario, assunzione di mutuo, grava sulla collettività. Questa Amministrazione non ha rispettato il programma di mandato che si era prefissato e non ha fornito valide risposte all'esigenze dei cittadini. E' evidente che dovrebbe trarne le logiche conclusioni "e dovrebbe togliere il disturbo".

Il Consigliere Battaglia esprime la condivisione del suo gruppo consiliare con le dichiarazioni rese precedentemente. Quindi ricorda che durante una manifestazione, riguardante la problematica dei costi del servizio dei rifiuti, tenutasi presso il Castello si cercava di dimostrare che questa amministrazione da quando aveva assunto in proprio la gestione del servizio, aveva ridotto i costi in misura sensibile quantificando tale risparmio in circa 400.000 euro. Pertanto non comprende i motivi di istituire l'addizionale Irpef, ritenendo che al fine di giungere al pareggio di bilancio possono utilizzarsi questi risparmi di spesa. Conclude anticipando il voto contrario alla proposta.

Il Consigliere Perrone ricorda che nel 2006 l'allora Sindaco Prof. Spataro fu fortemente contestato dall'attuale Sindaco quando propose l'istituzione dell'addizionale Irpef. Oggi le parti si sono invertite ed i contestatori di ieri sono i nuovi proponenti dell'istituzione dell'addizionale. E' evidente, siamo giunti alla fine, siamo ai titoli di coda. Oggi viene chiesto al consiglio comunale di

mettere le mani nelle tasche dei cittadini marinesi. Questa amministrazione deve trarre le dovute conseguenze del suo cattivo operare.

Il Sindaco precisa che il risparmio della spesa riconducibile alla riduzione del numero degli assessori è un falso problema in quanto anche se avesse provveduto in tal senso il risparmio derivante da tale attività non consentirebbe di coprire il mancato trasferimento delle risorse da parte dello Stato. Fa altresì presente che dal 2008 le norme statali hanno sospeso la possibilità di istituire l'addizionale Irpef e che soltanto con la legge di bilancio 2012 è stata reintrodotta per gli enti locali la facoltà di istituirla. Occorre essere realisti e prendere atto che rispetto alla somma complessiva occorrente per le spese correnti quantificabile in 5 milioni di euro occorre recuperare risorse per 400.000 mila euro per arrivare al pareggio di bilancio.

Il Presidente ricorda all'assemblea che per la seconda volta si ritrova in questo consesso, ancorché in legislature diverse, a dibattere in ordine all'istituzione dell'addizionale Irpef. Riconosce che prima o poi anche nel comune di Marineo dovrà istituirsi tale imposta, ma il problema che oggi ci si pone è se ci si può ancora fidare di questa amministrazione. A suo avviso non ci si può fidare soprattutto dell'operato amministrativo del Sindaco. Rileva che le spese legali hanno avuto un aumento esponenziale e questo sta a significare che questa amministrazione non cerca la condivisione ma ha aperto numerosi contenziosi di cui alcuni opinabili, come nel caso di quello relativo con un funzionario di questo Ente. Occorre fermarsi non perché non ritenga funzionale al pareggio di bilancio l'istituzione dell'addizionale, ma per la mancanza di un rapporto fiduciario tra questo consiglio ed il Sindaco. Fa presente che la vicenda relativa alla riduzione del numero degli assessori sia sintomatica di tale mancanza di fiducia. Certo oggi la situazione finanziaria degli enti locali ed in particolare del nostro comune è estremamente critica ed impone una riflessione e se del caso un passo indietro. Nell'interesse della nostra comunità è opportuno riflettere da parte di tutti i soggetti interessati ed assumere comportamenti conseguenti. Questa sera non ci sono le condizioni politiche per approvare la proposta dell'istituzione dell'addizionale Irpef.

Il Consigliere Spinella Mancuso ad integrazione del precedente intervento rileva che tra l'altro non si è nelle condizioni di assumere alcuna determinazione in quanto sarebbe necessario acquisire tutti gli elementi contabili per un esame completo di tutta la tematica riguardante il bilancio. Ricorda inoltre che questa amministrazione ha ritardato e ritarda la vendita del mattatoio comunale che consentirebbe di acquisire risorse da utilizzare per il pareggio di bilancio.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la superiore proposta avente per oggetto "Approvazione regolamento per l'applicazione dell'addizionale IRPEF e determinazione aliquote"

Con 9 voti contrari e n.1 astenuto (Ribaudò) proclamati dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori

### DELIBERA

Non approvare la proposta avente per oggetto "Approvazione regolamento per l'applicazione dell'addizionale IRPEF e determinazione aliquote".

Preso atto che l'ordine del giorno è stato esaurito il Presidente dichiara chiusa la seduta.  
La seduta ha termine alle ore 20,52.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente  
Quartuccio Vincenzo

Il Consigliere anziano  
D'Amato Giuseppe

Il Segretario Comunale  
Macaluso Antonino

Affissa all'albo pretorio il \_\_\_\_\_  
Defissa il \_\_\_\_\_

Il Messo comunale  
\_\_\_\_\_

Il Segretario del Comune

CERTIFICA

su conforme relazione del Messo comunale incaricato per la pubblicazione degli atti che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi a decorrere dal giorno \_\_\_\_\_ senza opposizioni o reclami.

Li, \_\_\_\_\_

Il Segretario Comunale  
\_\_\_\_\_

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente delibera è divenuta esecutiva in data \_\_\_\_\_

Li, \_\_\_\_\_

Il Segretario Comunale  
\_\_\_\_\_

La presente delibera è stata trasmessa per l'esecuzione all'ufficio \_\_\_\_\_  
in data \_\_\_\_\_



# COMUNE DI MARINEO

Prov. Palermo

-----

## PROPOSTA DI DELIBERAZIONE da sottoporre all'esame del CONSIGLIO COMUNALE

N. 45 del 03 Agosto 2012

Proponente: Il Presidente del Consiglio Comunale

Servizio interessato: \_\_\_\_\_

Oggetto: Approvazione regolamento per l'applicazione dell'addizionale  
I.R.P.E.F. e determinazione aliquote.

Data

---

### PARERI

Ai sensi della legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48, nel testo sostituito dall'art. 12 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30, si esprime parere *favorevole / contrario* in ordine alla sola regolarità tecnica della proposta.

Li, 3-8-2012

Il Responsabile del Servizio

Ai sensi del comma 1 dell'articolo 53 della legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48, nel testo sostituito dall'art. 12 della legge 23 dicembre 2000, n. 30, si esprime parere *favorevole / contrario* in ordine alla sola regolarità contabile della proposta.

Li, 3-8-2012

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Ai sensi dell'art. 47 dello Statuto Comunale vigente si esprime parere *favorevole/contrario* in ordine alla sola legittimità della proposta.

Li, 3-8-2012

Il Segretario Comunale

## **IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Vista la Deliberazione di Giunta Comunale N. 40 del 25/07/2012 avente per oggetto "Adozione schema di regolamento per l'applicazione dell'addizionale I.R.P.E.F."

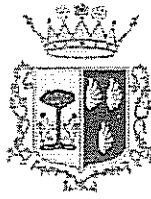
Vista la nota del Sindaco del 02/08/2012 prot. n. 10854

Ritenuto dover sottoporre all'esame del C.C. l'adozione dello schema di regolamento per l'applicazione dell'addizionale I.R.P.E.F. ,

### **PROPONE**

la trattazione dell' ordine del giorno in oggetto indicato.

  
**Il Presidente del Consiglio  
Vincenzo Quartuccio**



Comune di Marineo  
Prov. Di Palermo

Prot 4085h

2 AGO. 2012

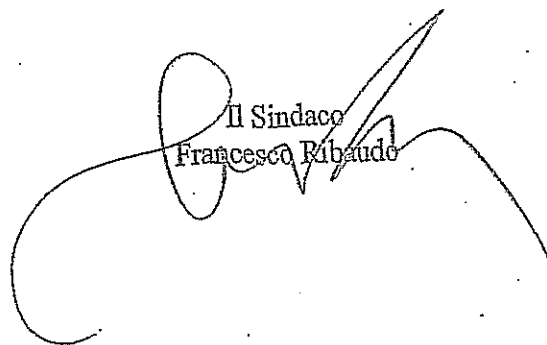
Al Presidente del Consiglio Comunale  
Sede

Oggetto: Istituzione nuova addizionale comunale.

Questa Amministrazione ha proposto, con deliberazione di Giunta n° 40 del 25/07/2012, l'istituzione dell' addizionale comunale Irpef.

Si invita pertanto il Presidente in indirizzo a inserire, nel più breve tempo possibile, nell'ordine del giorno del prossimo Consiglio Comunale la deliberazione proposta dalla Giunta, stante la scadenza dell'approvazione del Bilancio prevista per il 31/08/2012.

Marineo, li 02/08/2012

  
Il Sindaco  
Francesco Ribaudo



# COMUNE DI MARINEO

Prov. Palermo

## COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 40

Oggetto:	Adozione schema di regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale I.R.P.E.F.
----------	--

L'anno duemiladodici, il giorno *venticinque* del mese di *luglio*, alle ore *16,50* si è riunita

### LA GIUNTA COMUNALE

con l'intervento dei signori:

- |                 |            |            |
|-----------------|------------|------------|
| 1) RIBAUDO      | Francesco  | Sindaco    |
| 2) MURATORE     | Pietro     | V. Sindaco |
| 3) COSTA        | Angela     | Assessore  |
| 4) FRANCAVIGLIA | Salvatore  | Assessore  |
| 5) BENANTI      | Onofrio    | Assessore  |
| 6) CANGIALOSI   | Ciro Fabio | Assessore  |
| 7) TRENTACOSTI  | Salvatore  | Assessore  |

Presente	Assente
X	
	X
X	
X	
X	
X	
X	

Presiede il Sindaco Rag. Francesco Ribaudò

Partecipa il Segretario Comunale dott. Antonino Macaluso

Il Presidente, constatato la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i convenuti a deliberare sull'argomento in oggetto indicato.

Ai sensi del comma 1 dell'articolo 53 della legge 8 agosto 1990 n.142 come recepita dalla legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48, nel testo sostituito dall'art. 12 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30, si esprime parere *favorevole* in ordine alla sola regolarità tecnica della proposta.

Li, *6* LUG. 2012

Il Responsabile del Servizio  
Dr.ssa Giovanna Lo Piccolo

### PROSPETTO CONTABILE

Categ.	Capitolo
Stanziamiento originario	
Variazione in più/meno	
Variazione in più/meno	
Situazione risultante	
Somme impegnate	
Somme disponibili	
Somme che si impegna con presente	
Restano disponibili	

Ai sensi del comma 1 dell'articolo 53 della legge 8 agosto 1990 n.142 come recepita dalla legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48, nel testo sostituito dall'art. 12 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30, si esprime parere *favorevole* in ordine alla sola regolarità contabile della proposta.

Li, *6* LUG. 2012

Il Responsabile del Servizio Finanziario  
Dr.ssa Giovanna Lo Piccolo



## L'ASSESSORE AL BILANCIO

Sottopone alla Giunta Municipale il seguente provvedimento:

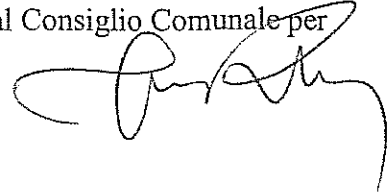
- Visto l'art. 1, comma 1, del D.Lgs. 28/06/1998, n. 360, e successive modificazioni ed integrazioni, che istituisce a decorrere dal 1° gennaio 1999, l'Addizionale Comunale all'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche;
- Visto l'art. 1, comma 11, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, nella legge 14 settembre 2011, n. 148, il quale dispone che, con riferimento all'addizionale comunale all'I.R.P.E.F., a decorrere dall'anno 2012 non si applica la sospensione di cui all'art. 1, comma 7, del decreto legge 27 maggio 2008, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 luglio 2008, n. 126, confermata poi dall'articolo 1, comma 123, della legge 13 dicembre 2010, n. 220 e i comuni possono stabilire aliquote dell'addizionale comunale all'I.R.P.E.F. differenziate esclusivamente in relazione agli scaglioni di reddito corrispondenti a quelli stabiliti dalla legge statale;
- Considerato che, ai sensi del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 l'imposta sul reddito delle persone fisiche è determinata applicando al reddito imponibile complessivo le aliquote per i vigenti scaglioni di reddito come di seguito riportato:
  - a) fino a 15.000 euro, 23 per cento;
  - b) oltre 15.000 euro e fino a 28.000 euro, 27 per cento;
  - c) oltre 28.000 euro e fino a 55.000 euro, 38 per cento;
  - d) oltre 55.000 euro e fino a 75.000 euro, 41 per cento;
  - e) oltre 75.000 euro, 43 per cento;
- Visto l'art. 1, comma 169, della legge n. 296 del 27 dicembre 2006, legge finanziaria per l'anno 2007, ai sensi del quale gli Enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purchè entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno;
- Visto l'art. 1, comma 142, della legge n. 296 del 27 dicembre 2006, legge finanziaria per l'anno 2007, che modificando l'art. 1 del D.Lgs n. 360/1998, prevede che i Comuni con regolamento adottato ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. n. 446/1997 possono disporre la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale comunale all'IRPEF. La variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale non può eccedere complessivamente 0,8 punti percentuali. Con il medesimo regolamento può essere stabilita una soglia di esenzione in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali ed inoltre possono essere stabilite aliquote dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche differenziate esclusivamente in relazione agli scaglioni di reddito corrispondenti a quelli stabiliti dalla legge statale;
- Visto il Decreto del Ministro dell'Interno del 20 giugno 2012 con il quale è stato ulteriormente prorogato al 31 agosto 2012 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli Enti Locali per l'esercizio 2012;
- Dato atto ai sensi di quanto prevede l'art. 1 del D.Lgs. n. 360/1998 e successive modifiche ed integrazioni, di approvare per l'anno 2012 il regolamento relativo all'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF al fine di applicare l'aliquota di compartecipazione dell'addizionale comunale all'IRPEF;
- Dato atto che il regolamento relativo all'applicazione dell'addizionale comunale all'IRPEF per l'anno 2012 è quello che si allega alla presente proposta per formarne parte integrante e sostanziale;
- **VISTA** la nota del Funzionario Responsabile del Servizio Finanziario del 04.05.2012 protocollo 6177, con la quale comunica l'impossibilità a chiudere in pareggio il redigendo bilancio di previsione 2012, e che pertanto invita l'Amministrazione Comunale a provvedere alla revisione delle tariffe vigenti e/o provvedere ad istituire l'addizionale comunale all'irpef;

- **DATO** atto che dalla nuova istituzione dell'addizionale comunale all'irpef si prevede una entrata di circa € 240.000,00
- **VISTO** il Regolamento Comunale di Contabilità
- **VISTO** lo Statuto Comunale
- **VISTI** i pareri favorevoli resi in ordine alla regolarità tecnica e contabile

### PROPONE

- 1) Di adottare per l'esercizio 2012 il regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale all'I.R.P.E.F. che si allega alla presente per formarne parte integrante e sostanziale, formato di n. 4 pagine e n. 10 articoli;
- 2) Di trasmettere, per le motivazioni in premessa indicate, al Consiglio Comunale per l'approvazione della deliberazione consiliare

LA GIUNTA COMUNALE



Vista la superiore proposta di deliberazione;  
Ritenutala meritevole di accoglimento;

DELIBERA

Approvare e fare propria le sue estesa proposta di deliberazione.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco

F.to Ribaudò

L'Assessore anziano

F.to Frentecosti

Il Segretario Comunale

F.to Mecolesso

Affissa all'albo pretorio il

27 LUG 2012

Defissa il

Il Messo comunale

F.to

Il Segretario del Comune

CERTIFICA

su conforme relazione del Messo comunale incaricato per la pubblicazione degli atti che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi a decorrere dal giorno festivo 27 LUG 2012 senza opposizioni o reclami.

Li, \_\_\_\_\_

Il Segretario Comunale

F.to

E' copia conforme per uso amministrativo

Li, 25 LUG 2012

Il Segretario Comunale

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente delibera è divenuta esecutiva in data \_\_\_\_\_

Li, \_\_\_\_\_

Il Segretario Comunale

F.to

La presente delibera è immediatamente esecutiva

Li, \_\_\_\_\_

Visto: F.to Il Sindaco

F.to Il Segretario Comunale

La presente delibera è stata trasmessa ai Capigruppo consiliari con nota n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

La presente delibera è stata trasmessa per l'esecuzione all'ufficio \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_



COMUNE DI MARINEO

Provincia di Palermo

**REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE  
DELL'ADDIZIONALE COMUNALE I.R.P.E.F.**

APPROVATO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. \_\_\_\_\_ DEL \_\_\_\_\_

## INDICE

-Oggetto del regolamento	articolo 1
-Soggetto attivo	articolo 2
-Soggetti passivi	articolo 3
-Criteri di calcolo dell'addizionale	articolo 4
- Aliquote applicabili	articolo 5
- Soglia di esenzione	articolo 6
- Modalità di versamento	articolo 7
- Funzionario responsabile	articolo 8
- Sanzioni e interessi	articolo 9
- Efficacia	articolo 10

## **Art. 1 - Oggetto del regolamento**

1. Il presente regolamento viene adottato nell'ambito della potestà regolamentare prevista dagli artt. 117 e 119 della Costituzione (così come modificati dalla L.C. 18 ottobre 2001 n. 3), dagli artt. 52 e 59 D.Lgs. 446/1997.

2. Ai fini dell'applicazione del presente regolamento, costituiscono altresì norme di riferimento la legge 27 luglio 2000 n. 212, recante norme sullo Statuto dei diritti del contribuente, il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, nonché la vigente legislazione nazionale e regionale, il vigente Statuto comunale e le relative norme di applicazione.

3. Il regolamento disciplina l'applicazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (I.R.P.E.F.), istituita – a norma dell'art. 48, comma 10 L. 27 dicembre 1997, n. 449, come modificato dall'art. 1, comma 10 L. 16 giugno 1998, n. 191 – dall'art. 1 D.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360, come modificato dall'art. 12 L. 13 maggio 1999, n. 133 e dall'art. 6, comma 12 L. 23 dicembre 1999, n. 488 e come integralmente modificato dall'art. 142 della L. 296 del 27.12.2006.

4. Per la disciplina dell'imposta devono intendersi altresì richiamate tutte le ulteriori normative vigenti, nonché tutte le norme regolamentari ed attuative adottate a livello nazionale.

## **Art. 2 - Soggetto attivo**

1. L'addizionale in oggetto è liquidata e riscossa dal Comune di Marineo, ai sensi del D.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360 e s.m.i.

## **Art. 3 - Soggetti passivi**

1. Sono obbligati al pagamento dell'addizionale comunale I.R.P.E.F. tutti contribuenti aventi il domicilio fiscale nel Comune di Marineo, alla data del 1° gennaio dell'anno di riferimento, sulla base delle disposizioni normative vigenti.

## **Art. 4 - Criteri di calcolo dell'addizionale**

1. L'addizionale è determinata applicando al reddito complessivo determinato ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, al netto degli oneri deducibili riconosciuti ai fini di tale imposta ed è dovuta se per lo stesso anno risulta dovuta l'imposta sul reddito delle persone fisiche, al netto delle detrazioni per essa riconosciute e del credito di cui all'articolo 165 D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, nel rispetto delle vigenti normative.

## **Art. 5 – Aliquote applicabili**

1. A decorrere dall'anno 2012 vengono determinate le seguenti aliquote differenziate dell'addizionale comunale all'IRPEF in relazione agli scaglioni di reddito corrispondenti a quelli stabiliti dalla legge statale per l'IRPEF nazionale secondo criteri di progressività:

1) Fino a € 15.000,00	aliquota 0,55%
2) Oltre € 15.000,00 e fino a € 28.000,00	aliquota 0,68%
3) Oltre € 28.000,00 e fino a € 55.000,00	aliquota 0,75%
4) Oltre € 55.000,00 e fino a € 75.000,00	aliquota 0,78%
5) Oltre € 75.000,00	aliquota 0,80%

2 Per gli anni successivi le predette aliquote potranno essere variate nel limite stabilito dalle normative vigenti, con deliberazione di Giunta Comunale adottata ai sensi degli artt. 42 e 47 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (T.U.E.L.).

3 La deliberazione di cui al comma 2 ha efficacia a decorrere dalla pubblicazione sul sito individuato con D.M. 31 maggio 2002, emanato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero della Giustizia e il Ministero dell'Interno.

#### **Art. 6 – Soglia di esenzione**

1 Ai sensi dell'art. 1 comma 3-bis del D.Lgs n. 360/1998 viene stabilita una soglia di esenzione dal pagamento dell'addizionale comunale all'IRPEF per redditi fino ad € 9.375,00 specificando che tale soglia deve essere intesa come limite di reddito al di sotto del quale l'addizionale non è dovuta e che, nel caso di superamento di suddetto limite, la stessa si applica al reddito complessivo.

#### **Art. 7 - Modalità di versamento**

1 Il versamento dell'addizionale in oggetto dovrà essere effettuato direttamente al Comune di Marineo in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 1, commi 2, 3, 4 e 5 D.Lgs. 28 settembre 1998, n.360

#### **Art. 8 – Funzionario responsabile**

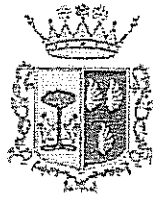
1 Il Funzionario responsabile per la gestione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche è il Responsabile del settore Finanziario.

#### **Art. 9 - Sanzioni e interessi**

1 In caso di omesso, insufficiente o tardivo versamento (anche a titolo di saldo o acconto) del tributo in oggetto, il Comune provvederà ad applicare le sanzioni disciplinate dai D.Lgs. 471-472 e 48/1997 in materia di sistema sanzionatorio amministrativo tributario, oltre agli interessi di legge.

#### **Art. 10 – Efficacia**

1 Per quanto non previsto dal presente regolamento, si applicano le disposizioni di legge vigenti.  
2 Il presente Regolamento entrerà in vigore, ai sensi dell'articolo 52 D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 46, il 1° gennaio 2012.



Comune di Marineo  
Prov. Di Palermo

Prot 40856 2 AGO. 2012

Al Presidente del Consiglio Comunale  
Sede

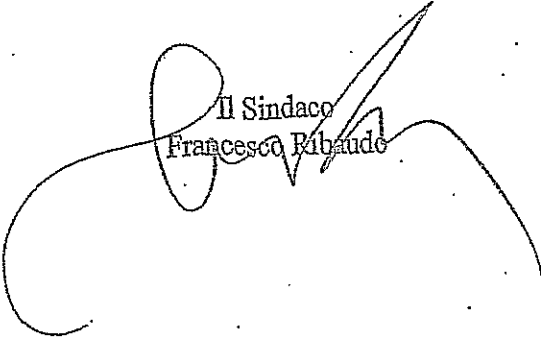
Oggetto: Istituzione nuova addizionale comunale.

Questa Amministrazione ha proposto, con deliberazione di Giunta n° 40 del 25/07/2012, l'istituzione dell' addizionale comunale Irpef.

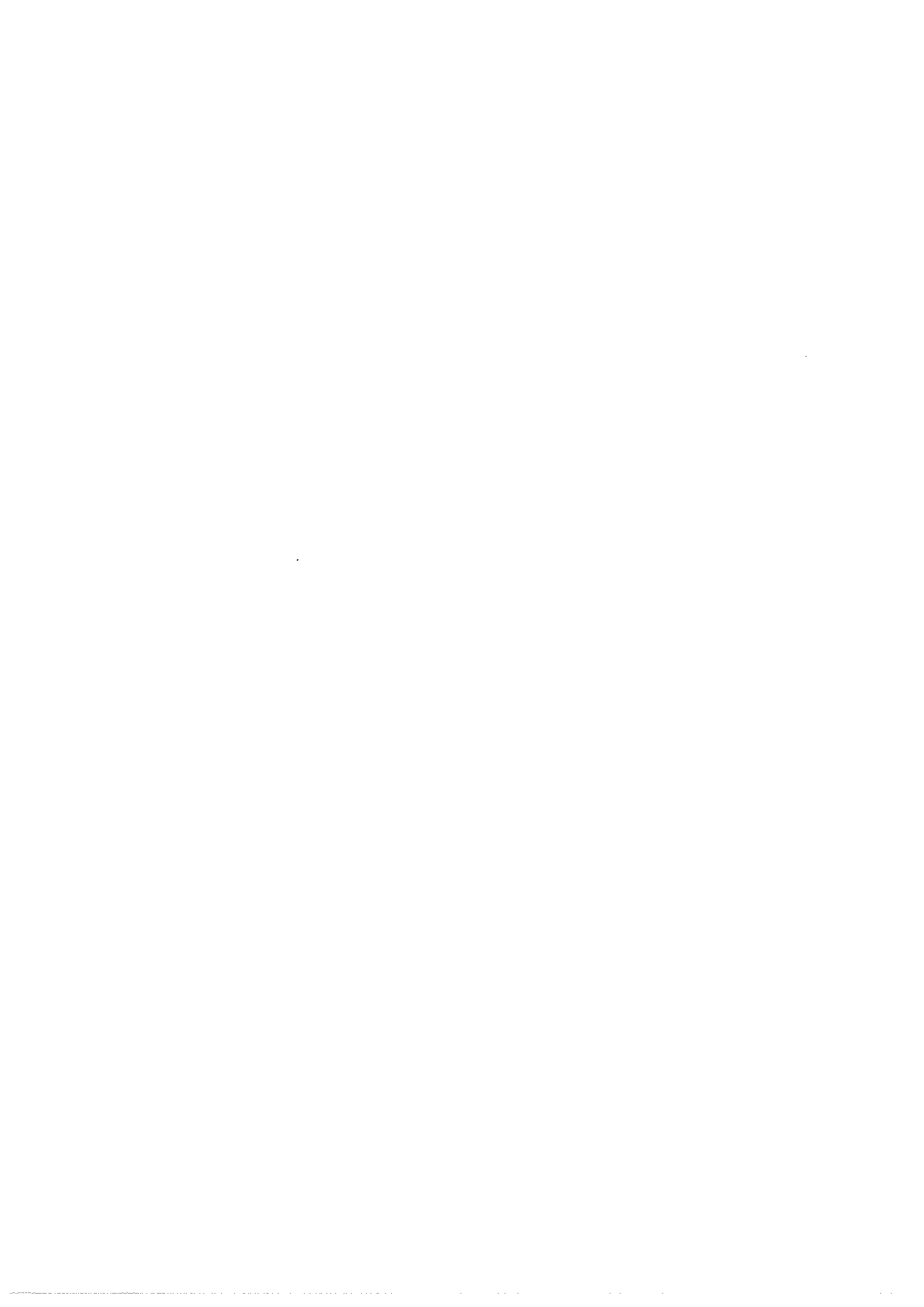
Si invita pertanto il Presidente in indirizzo a inserire, nel più breve tempo possibile, nell'ordine del giorno del prossimo Consiglio Comunale la deliberazione proposta dalla Giunta, stante la scadenza dell'approvazione del Bilancio prevista per il 31/08/2012.

Marineo, lì 02/08/2012

Il Sindaco  
Francesco Ribaudo







Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente  
Quartuccio Vincenzo

Il Consigliere anziano  
D'Amato Giuseppe

Il Segretario Comunale  
Macaluso Antonino

Affissa all'albo pretorio il

Defissa il

Il Messo comunale

Il Segretario del Comune

### CERTIFICA

su conforme relazione del Messo comunale incaricato per la pubblicazione degli atti che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi a decorrere dal giorno \_\_\_\_\_ senza opposizioni o reclami.

Li, \_\_\_\_\_

Il Segretario Comunale

### CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente delibera è divenuta esecutiva in data \_\_\_\_\_

Li, \_\_\_\_\_

Il Segretario Comunale

La presente delibera è stata trasmessa per l'esecuzione all'ufficio \_\_\_\_\_  
in data \_\_\_\_\_